

# APICULTORI VENETI

apicultoriveneti@libero.it

**CFP Centro di inFormazione Professionale**  
Strada di Canizzano 104/B Treviso (TV)

## GENNAIO 2024

*A filò a parlar de Ave e de Miel*

a cura di Cassian Rino [cassian54@libero.it](mailto:cassian54@libero.it)

Tecnico Apistico Regione Veneto

Ritrovo presso la sala didattica di



AZIENDA AGRICOLA  
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [cassian54@libero.it](mailto:cassian54@libero.it), diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio. **Grazie Cassian Rino**

**Se non sei già socio di APICULTORI VENETI**

**per continuare a ricevere la news, ricorda .. € 15,00 con bonifico:**

**IBAN: IT74L0306909606100000184974**

**Causale: contributo volontario News 2024 Cognome-Nome - indirizzo mail.**

**(lo puoi fare anche se sei già socio di altra associazione apicoltori)**



# 2024 anno bisesto, anno funesto?

Un 2023 finalmente lasciato alle spalle con scarse produzioni di miele, alta inflazione, aumento dei prezzi delle materie prime, crescita dei costi energetici, ecc. Tanto fattori negativi anche per noi piccoli produttori.

Ma, le previsioni dell' Ocse indicano che l'Italia alla fine del 2025 sarà cresciuta del 4,9%, facendo meglio di Regno Unito (+4,1%), Francia (+3,5%), Germania (+2,5%) e Giappone (+2,7% rispetto al 2019). Il Pnrr porta enormi risorse con incentivi agli investimenti, anche in agricoltura.

Anche i dati su i consumi in Italia indicano una fine del 2023 in crescita; l'inflazione che cala, è scesa anche la benzina e anche lo zucchero per l'alimentazione delle api è calato. Tanti elementi che trasmettono una certa fiducia per il futuro.

Per l'Associazione è stata quasi una resa dei conti tra spendaccioni e parsimoniosi. Dopotutto era un periodo drogato che portava a spendere. Mi spiego meglio: con OCM Miele un milione di euro di contributi in apicoltura da spendere tra marzo e luglio 2023. Alcune spese non sostenibili come ho più volte evidenziato: tre ore di incontro come assistenza tecnica, seppur col contributo del 90% costavano all'associazione € 100,00 che sommati ai vari incontri mensili sul territorio facevano alcune migliaia di euro. Un bilancio economico che nel 2022 senza contributi era in positivo di circa € 2.000,00 è diventato, nell'anno 2023 con i contributi ricevuti, in negativo di altrettanto importo.

Le elezioni e un nuovo direttivo portano tanta fiducia

Ma le guerre continuano, anzi aumentano e le merci potrebbero dover circumnavigare l'Africa con mancanza di materie prime e aumento dei costi. Insomma tanti buoni auspici e alcune nubi.

Ma, siamo positivi: il 2024 ha 366 giorni, un giorno in più per fare tante cose buone!

*Buon 2024*

## NOTIZIE ASSOCIATIVE

Lunedì 08 gennaio 2024 alle ore 20.00 a Treviso in via Strada di Canizzano n. 104/B c'è stata la presentazione dei nuovi dirigenti di ApicUltori Veneti con il loro programma di attività per il 2024 e recepimento delle istanze dei soci. Purtroppo a quella data non si era ancora avuto il passaggio ufficiale delle consegne tra il precedente Presidente e quello nuovo. Cioè la documentazione Avepa, i censimenti in BDA a fine 2023, le banche ecc. non era ancora nella disponibilità dei nuovi eletti, nonostante ripetuti solleciti (ricordo che le elezioni sono state il 02 dicembre 2023).

### Consiglio direttivo

BOTTACIN CHIARA Presidente

BUSETTI ANDREA Vicepresidente

POSOCCO LUCA Vicepresidente e Segretario

MAZZUCCO FLAVIO Tesoriere

PERIN FRANCESCA Consigliere

ZIGGIOTTI FEDERICO Consigliere per Venezia

LIBONI Valter Consigliere per Rovigo

### I Revisori dei Conti

DA ROS ALDO

SACILOTTO GIANPAOLO

TOSATTO SERGIO

### I Proviviri

FAVOTTO ANNAROSA

PREVEDEL GIANNI

ZUGNO RUGGERO

## CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2024

1) Il contributo associativo ad **ApicUltori Veneti** è di **€ 15,00 per il 2024**; è possibile pagarlo durante gli incontri o con bonifico bancario: **IBAN: IT74L0306909606100000184974 Causale: socio 2024 "Cognome e Nome"**. Comprende la partecipazione ai nostri incontri, corsi, convegni, lezioni pratiche in apiario, il notiziario, le news, gli acquisti collettivi.

2) **Col pagamento del contributo associativo si ha la Gestione gratuita della BDA - Anagrafe Apistica Nazionale**; se gestita in proprio, il socio deve inviarci copia della stampa. Con la gestione della BDA o la copia inviata dal socio, si ha diritto agli **acquisti con contributo pubblico e all'Assicurazione gratuita di tutti gli alveari**.

3) **Pagando il contributo associativo entro il 31-12-2023 vengono assicurati gli alveari dal 10-01-2024 e si ha diritto all'abbonamento collettivo alle riviste e alla tessera associativa**. Pagando entro il 31-3-2024 vengono assicurati gli alveari dal 10-4-2024.

## COMUNICAZIONE di BOTTACIN Chiara via Whats App il 11 gennaio 2024

*In attesa dell'invio del notiziario di gennaio-aprile 2024 Vi invio i costi del materiale prenotabile a contributo o meno. Buona giornata Chiara.*

*Ordini entro il 31 gennaio 2024 via sms a BOTTACIN Chiara 3473019849*

Cognome e nome .....

**Arnia in legno 10 favi portichetto** completa melario telaini infilati, verniciata, porticina, distanziatori iva compresa all'Associazione costa **€ 104,90** contributo del 75% **alla consegna il socio paga € 40,38** N...

**Arnietta in polistirolo** fondo completo in rete e vassoio, no telaini, no melario, iva compresa all'Associazione costa **€ 15,86** contributo del 75% **alla consegna il socio paga € 6,11** N. ....

**Sublimatore BLV** all'Associazione costa **€ 110,00** contributo del 75% **il socio paga € 27,50** N.....

**Nuclei** su 5 favi con regina ligustica selezionata cassetino a perdere, iva compresa all'Associazione costa **€ 110,00** contributo del 75% **alla consegna il socio paga € 35,00** N. ....

**Nuclei senza contributo** € 110,00 N. ....

**Fogli cerei nido eurocomb110** € 19,52 **il Kg al pacco da Kg 5,5** € 108,00 **non a contributo** pacchi N...

**Telaini da nido** infilati (confezioni da 75 telaini) € 1,07 l'uno n. confezioni .....

**Telaini da melario** infilati (confezioni da 100 telaini) € 1,03 l'uno n. confezioni .....

*(Vanno aggiunte e suddivise tra i soci le spese di trasporto che non sono a contributo).*

## Sommario

- 1) CORSO DI APICOLTURA A CANIZZANO: **RIPRENDE IL 5 FEBBRAIO**  
**con CELEGHIN Diego Erborista: come valorizzare i prodotti delle api.**
- 2) L'APICULTORE ARTISTA: Toni De Rossi
- 3) LA FACELIA con Luigino Michieletto
- 4) COMPRO-VENDO
- 5) IZSLT PROGETTO B-THENET **SONDAGGIO ON LINE**
- 6) AGRITEH PNRR **SONDAGGIO ON LINE**
- 7) AVEPA: ASSEGNATE LE RISORSE IN VENETO
- 8) **REGIONE ABRUZZO: BANDO INTERVENTO SRA-ACA 18 ANNO 2023**  
**E IL VENETO ???**
- 9) **REGIONE CAMPANIA BANDO SRA-ACA 18 ANNO 2024**  
**E IL VENETO ???**
- 10) **REGIONE SICILIA INTERVENTO SRA 18**  
**E IL VENETO ???**
- 11) **EMILIA-ROMAGNA: impegni per l'apicoltura - SR18 PAC 2023-27**  
**E IL VENETO ???**
- 12) IN APIARIO: IL MIELE DI EDERA e la NUTRIZIONE PROTEICA
- 13) MIELE: AUMENTANO LE ADULTERAZIONI
- 14) VELUTINA IN TOSCANA
- 15) VERSILIA: TRIPLICATI I NIDI DI VELUTINA
- 16) VELUTINA: IL PRIMO NIDO IN PROVINCIA DI BOLOGNA
- 17a) LIGURIA: TROVATO ENORME NIDO DI VELUTINA
- 17b) COME SI DIFENDONO LE API DAI CALABRONI
- 18) I FIORI SI STANNO RIMPICCIOLENDO: VERSO L'AUTOIMPOLLINAZIONE?
- 19) IL GIARDINO URBANO DI COMO
- 20) BORRAGINE ED ALCALOIDI PIRROLIZIDINICI
- 21) L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL FUTURO DELL'APICOLTURA
- 22) BANDO ISI DELL'INAIL PER LE AZIENDE AGRICOLE
- 23) ALL'OSPEDALE DI CIRIE' SI USA IL MIELE NEL POST PARTO

\*\*\*\*\*

# 1) “CORSO DI APICOLTURA” A CANIZZANO

Nell’ambito delle attività di assistenza tecnica in forma aggregata



Questo il titolo: **“APICOLTURA CASSIAN, IO FACCIO COSÌ”**

## PROGRAMMA:



**06-11-2023 ORE 20-23 L’ALVEARE**

La conduzione autunno invernale, bda e censimento, intervento invernale antivarroa



**04-12-2023 ORE 20-23 I PRODOTTI**

Il miele e gli altri prodotti, tecnologie di lavorazione, laboratorio, tracciabilità ed etichettatura.

riprende il **05-02-2024 ORE 20-23**



**05-02-2024 ORE 20-23**

**CELEGHIN Diego Erborista: Come valorizzare i prodotti delle api**

**CASSIAN Rino: LA RIPRESA** La conduzione dell’apiario di fine inverno, il Fuco, il metodo Campero, le avversità primaverili.



**04-03-2024 ORE 20-23 L’APIARIO**

La conduzione primaverile, riconoscimento e prevenzione delle patologie, la Regina, la sciamatura.



**17-3-2024 ORE 10-12 PRATICA IN APIARIO**

I dispositivi di protezione individuale.



**08-4-2024 ORE 20-23 LE PRODUZIONI**

La conduzione alla produzione, il nomadismo, intervento estivo antivarroa

\*\*\*\*\*



### 3) L'APICULTORE ARTISTA



Il socio ApicUltore DE ROSSI Antonio di Paese con la sue arnie dipinte



i melari dipinti



**Sono certo che tre-quattro arnie dipinte potrebbero essere un valido elemento decorativo per l'apiario di ognuno e valida attrattiva per il consumatore. De Rossi Antonio cell. 3808651116**

\*\*\*\*\*

### 3) LA FACELIA

Per avere una buona fioritura subito dopo la Robinia, dobbiamo programmare fin d'ora la semina della facelia. Informazioni sul periodo di semina (inizio marzo) la tecnica culturale e dove reperire la semente a **Michieletto Luigino da Preganziol cell. 3409096960**



## 4) COMPRO-VENDO

**Alcuni associati mettono in vendita scatole di fogli cerei sterilizzati derivanti dalla lavorazione collettiva 2023 ad € 19,50 il Kg:**

Roberto Kg 8,00 cell 3487643448

Valter Kg 75,10 cell 3355306100

Gino Kg 4,45 cell 3462357845

Socio vende **famiglie di api e alveari completi** Giancarlo cell. 3396361288

Due pacchi di **candito proteico** Sergio cell. 3497839898

\*\*\*\*\*

## 5) IZSLT SONDAGGIO B-THENET

Il nostro Istituto sta coordinando il progetto europeo [B-THENET](#) che rappresenta la prima piattaforma per l'apicoltura europea. Il nostro obiettivo è raccogliere buone pratiche apistiche ed innovazioni e discuterle tra apicoltori, veterinari, esperti ed altre parti interessate al mondo apistico, in diverse lingue, attraverso le nostre piattaforme digitali. Ogni anno affrontiamo diversi temi apistici.

**Durante il 2024 verranno analizzati dal progetto:**

\* **L'allestimento e la gestione/manutenzione quotidiana della colonia e**

\* **la peste americana.**

Vi chiediamo cortesemente di aiutarci ad identificare le pratiche di maggiore rilevanza per l'apicoltura italiana [accedendo al sondaggio da questo link:](#)

[https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/B-THENET\\_Round2?surveylanguage=IT](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/B-THENET_Round2?surveylanguage=IT)

Potrete così valutare le pratiche, **secondo la vostra opinione, dalla più rilevante (5 stelle) alla meno rilevante (1 stella).** Apicoltura IZSLT

\*\*\*\*\*

## 6) Agritech PNRR SONDAGGIO

Per questo progetto si richiede solo un po' di tempo per la compilazione di un modulo. Vista l'interesse che può avere per il comparto apistico. Leggere le informazioni riportate nel file "Invito apicoltori a compilare questionario PNRR". Se lo riterrai opportuno potrai procedere con la compilazione del modulo. Ringrazio per la collaborazione e colgo l'occasione per augurarti Buone Feste e Felice anno nuovo.

**Gian Luigi Marcazzan**

Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (già *Unità di Ricerca di Apicoltura e Bachicoltura*)

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

Via di Saliceto, 80 40128 BOLOGNA BO Italia

[gianluigi.marcazzan@crea.gov.it](mailto:gianluigi.marcazzan@crea.gov.it)

[http://api.entecra.it/index\\_old.php](http://api.entecra.it/index_old.php) – [www.crea.gov.it](http://www.crea.gov.it)

Tel. +39-051-353103 int. 12

Fax. +39-051-356361



## **Agritech PNRR**

### **Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura**

Gent.mi/e Apicoltori e Apicoltrici,  
vi invitiamo a partecipare ad un'indagine che fa parte del Centro Nazionale AGRITECH Spoke 9. Il progetto si pone l'obiettivo di rendere l'industria agroalimentare italiana più competitiva e sostenibile e di fornire una risposta concreta ai suoi bisogni di sviluppo attraverso l'utilizzo di tecnologie e sistemi di gestione innovativi. Il fine ultimo è quello di offrire supporto concreto alle imprese e creare competenze per incrementare produttività e sostenibilità da un lato, e promuovere la transizione ecologica e digitale e la valorizzazione delle filiere locali dall'altro.

In particolare, nel mondo del miele, l'iniziativa permetterà di evidenziare le problematiche relative alla sostenibilità nella produzione del miele e dei prodotti dell'alveare dando visibilità, a livello nazionale, ad un settore, che seppur rappresentando la "sostenibilità" per eccellenza, è meno conosciuto a livello istituzionale. Per fare questo abbiamo bisogno di somministrare un questionario finalizzato ad indagare lo stato dell'arte delle pratiche di valutazione delle performance di sostenibilità in modo da comprendere le reali esigenze del settore.

Il questionario sarà articolato in due sezioni, la prima è disponibile al seguente link:  
[Questionario Agritech 9.2.3 \(google.com\)](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfx-D6pE4LKrW9dHI-mXSvHbd0VsXpPqubDqUIEP5Q8uVGNtQ/viewform)

Per la seconda parte sarete ricontattati prossimamente con un nuovo link.  
Grazie per la collaborazione!

**QUESTIONARIO PNRR** <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfx-D6pE4LKrW9dHI-mXSvHbd0VsXpPqubDqUIEP5Q8uVGNtQ/viewform>

\*\*\*\*\*

## **7) AVEPA: ASSEGNAZIONE RISORSE**

**Reg. (UE) n. 2021/2115 annualità 2023-2024:** sono state finanziate da Avepa le domande delle Associazioni Apicoltori, dello IZSve e dei singoli Apicoltori. Per le Associazioni sono stati finanziate le attività fino al 30-6-2024: Corsi di informazione, Convegni, Promozione (contributo 100%); Circolare Associativa e Assistenza Tecnica (contributo 90%); Arnie, Arniette, Sublimatori, Farmaci Antivarroa, Nuclei e Api Regine (contributo 75%)

**La delibera regionale è chiara:** *“l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata alla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura e il contributo pubblico concesso alla stessa; la distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata”.* **(Sono escluse e quindi a carico dell'Apicoltore le spese di trasporto e l'iva).**

ACCERTATO che rispetto alle risorse finanziarie disponibili per ogni linea di finanziamento, gli importi richiesti sono maggiori per la linea di finanziamento delle forme associate, come specificato nella seguente tabella:

LINEA DI FINANZIAMENTO	RISORSE DISPONIBILI (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	DIFFERENZA (€)
FORME ASSOCIATE	840.506,22	1.373.022,99	-532.516,77
ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA RICERCA	10.000,00	7.701,00	2.299,00
IMPRESE APISTICHE	100.000,00	66.542,51	33.457,49

ACCERTATO che, rispetto al massimale ammesso dal bando per la linea di finanziamento delle imprese apistiche, sono finanziabili tutte le 20 domande risultate ammissibili a seguito delle istruttorie provinciali, come specificato dalla tabella sotto riportata e nell'allegato C

AZIONI	Massimale da delibera €	CONTRIBUTO FINANZIATO €	Domande finanziabili (per Azione)	Differenza (€)
B4	24.000,00	12.496,62	10	11.503,38
B5	76.000,00	54.045,89	16	21.954,11

**Di seguito quanto assegnato alle singole Associazioni Apicoltori venete**

RAGIONE SOCIALE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	AZIONE	IMPORTO SPESA RICHIESTO (€)	IMPORTO SPESA AMMESSA (€)	IMPORTO CONTRIBUTIVO AMMESSO (€)	IMPORTO SPESA FINANZIABILE (€)	IMPORTO CONTRIBUTIVO FINANZIABILE (€)
APAT APICOLTORI IN VENETO	245847	26/08/2023	A11	34.480,00	10.587,50	10.587,50	10.587,50	10.587,50
			A13	13.260,00	13.260,00	13.260,00	13.260,00	13.260,00
			A21	66.300,00	66.502,96	50.852,61	45.673,13	41.105,82
			A22	46.900,00	16.707,60	15.036,14	10.577,41	5.515,67
			B11	80.325,00	68.933,08	51.699,81	28.393,08	31.699,82
			B12	76.500,00	75.937,11	56.952,63	29.530,79	22.148,10
			B3	12.240,00	10.200,00	7.680,00	10.200,00	7.680,00
			B5	86.274,66	86.274,66	66.265,36	33.867,31	25.365,76
			F1	10.200,00	10.200,00	7.680,00	9.137,61	6.863,22
			F1	20.400,00	19.843,20	19.843,20	19.843,20	19.843,20
APICOLTORI VENETI	239240	20/09/2023	A11	1.854,28	1.854,28	1.854,28	1.854,28	1.854,28
			A13	969	969	969	969,00	969,00
			A21	9.282,00	9.282,00	8.363,00	8.014,12	7.212,72
			A22	3.822,98	3.822,98	3.440,68	1.855,95	1.670,35
			B11	13.107,00	13.107,00	9.830,25	10.847,17	7.965,38
			B12	7.650,00	7.650,00	5.737,20	3.416,48	2.714,02
			B3	11.015,00	11.015,00	8.262,00	4.885,29	3.663,98
			B5	204	204	204	204,00	204,00
			F1	204	204	204	204,00	204,00
			F1	204	204	204	204,00	204,00
APIDOLONITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	255340	26/09/2023	A11	4.161,60	4.059,60	4.059,60	4.059,60	4.059,60
			A13	2.019,60	2.019,60	2.019,60	2.019,60	2.019,60
			A21	43.660,00	14.456,50	13.012,65	11.667,26	10.518,54
			A22	10.200,00	4.590,00	4.131,00	2.706,64	2.435,98
			B11	32.130,00	32.130,00	24.097,30	15.231,12	11.423,34
			B12	43.300,00	43.300,00	32.012,00	8.176,64	3.662,46
			B3	22.440,00	22.440,00	16.830,00	6.988,55	5.261,42
			B5	6.120,00	6.120,00	6.120,00	6.120,00	6.120,00
			F1	16.830,00	16.830,00	16.830,00	16.830,00	16.830,00
			F1	9.450,00	3.150,00	3.150,00	3.150,00	3.150,00
APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI TREVISO	256819	30/09/2023	A11	32.460,75	32.035,50	28.831,95	25.155,47	22.635,92
			A13	19.235,00	12.936,00	11.642,40	5.825,73	5.243,16
			A21	71.124,90	71.124,90	53.343,68	25.942,80	19.457,10
			A22	30.649,50	30.649,50	22.987,13	8.817,25	6.612,94
			B11	10.500,00	8.198,40	6.149,60	8.198,40	6.149,60
			B12	53.970,00	53.970,00	40.477,50	11.963,43	8.927,57
			B3	12.600,00	7.350,00	7.350,00	7.350,00	7.350,00
			B5	5.469,75	5.469,75	4.102,31	5.469,75	4.102,32
			F1	2.996,12	2.996,12	2.996,12	2.996,12	2.996,12
			F1	2.996,12	2.996,12	2.996,12	2.996,12	2.996,12
ASSOCIAZIONE APICOLTORI AGRICOLI BRENTIA	261964	15/09/2023	A11	16.800,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00
			A13	9.450,00	9.450,00	9.450,00	8.298,82	8.298,82
			A21	38.880,00	38.880,00	27.726,30	24.180,80	21.771,79
			A22	16.327,50	16.327,50	14.694,75	5.602,33	5.042,10
			B11	36.722,53	36.722,53	27.541,90	34.067,96	25.505,97
			B12	26.950,00	26.950,00	19.687,00	11.858,97	8.688,76
			B3	6.930,00	6.930,00	5.197,50	6.930,00	5.197,50
			B5	24.255,00	24.255,00	18.191,25	15.663,38	11.702,36
			B5	1.779,05	1.779,05	1.334,25	1.779,05	1.334,25
			F1	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI	256820	01/10/2023	A11	6.120,00	4.284,00	4.284,00	4.284,00	4.284,00
			A13	6.120,00	4.406,40	4.406,40	3.652,87	3.652,88
			A21	6.120,00	6.120,00	5.508,00	6.120,00	5.508,00
			A22	3.009,00	3.009,00	2.708,10	2.466,06	2.219,46
			B11	58.650,00	35.760,00	29.070,00	15.288,75	11.466,59
			B12	10.914,00	10.914,00	8.185,20	8.186,28	3.887,19
			B3	20.196,00	19.951,20	14.963,40	7.815,81	5.281,26
			B5	54.075,00	25.200,00	25.200,00	25.200,00	25.200,00
			B5	26.950,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00
			F1	137.550,00	81.000,00	75.600,00	47.000,00	75.600,00
ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI DEL VENETO	246443	20/09/2023	A11	69.300,00	64.050,00	37.645,00	20.365,81	18.863,24
			A13	188.475,00	187.950,00	140.962,50	113.641,67	85.231,18
			A21	91.900,00	70.000,00	30.120,00	30.623,89	20.267,76
			A22	34.492,50	10.500,00	7.875,00	10.500,00	7.875,00
			B11	91.860,00	91.860,00	68.670,00	62.142,62	39.104,89
			B12	21.768,46	16.760,00	11.812,50	16.760,00	11.812,50
			B3	65.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			B5	3.570,00	1.995,12	1.995,12	1.995,12	1.995,12
			B5	7.140,00	7.140,00	6.476,00	6.476,00	6.476,00
			F1	6.676,00	2.930,18	6.173,63	3.474,39	2.930,18
IL FAVO ASSOCIAZIONE PRODUTTORI APISTICI VENETI	230270	20/09/2023	B11	11.220,00	11.220,00	8.415,00	1.180,85	883,64
			B3	16.972,00	13.639,17	13.639,17	1.334,17	1.135,63
			TOTALI	2.979.276,02	1.085.191,99	1.306.321,99	1.062.929,29	870.202,71

# 8) REGIONE ABRUZZO: Bando Intervento SRA 18, **ACA 18**, impegni in apicoltura -

01 Dicembre 2023 Regione Abruzzo

<https://www.regione.abruzzo.it/bando-pac/bando-intervento-sra-18-aca-18-impegni-apicoltura-anno-2023-0>

Si fa seguito alla Determinazione DPD/157 del 19/06/2023, per comunicare che si è reso necessario provvedere alla pubblicazione di un **nuovo bando 2023** (approvato con la Determinazione DPD019/128 del 03.10.2023) dovendo ricondurre lo stesso nell'ambito degli interventi "no SIGC".

## Obiettivo

**Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo che prevede l'attivazione dell'intervento SRA18 – Impegni per l'apicoltura, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027 (PSP) recentemente approvato dalla Commissione europea.**

L'intervento è concepito come strumento di **tutela della biodiversità** a sostegno della "architettura verde" della nuova politica agricola comunitaria; esso è finalizzato a **garantire la presenza delle api in aree ad elevato valore naturalistico** dove il servizio di impollinazione contribuisce alla salvaguardia di specie vegetali, anche se di minore interesse mellifero, importanti dal punto di vista della biodiversità e della tutela degli ecosistemi.

L'intervento non è quindi finalizzato al potenziamento e al miglioramento della redditività dell'apicoltura, né riguarda aree caratterizzate da usi agricoli intensivi – ad esempio frutteti, agrumeti, ecc. – ad elevata potenzialità mellifera e appetibilità da parte degli apicoltori e dove gli stessi proprietari sono disponibili a pagare gli apicoltori per il servizio di impollinazione reso dalla presenza delle arnie. Per quanto sopra detto, **la collocazione delle arnie nelle aree elegibili prevede il pagamento di un premio a carattere "compensativo" del minor reddito degli apicoltori, prodotto da minori rese produttive in miele (tendenzialmente) e da maggiori costi legati alla lontananza delle postazioni degli apiari.**

Data di scadenza: Dom 31 Dicembre 2023

## **BANDO 2023**

<https://www.regione.abruzzo.it/sites/default/files/bandi-psr/173255/allegato1-bando-sra18-2023-signed.pdf>

### **ART. 13 - IMPORTO DEL SOSTEGNO**

1. È previsto un pagamento annuale forfettario per beneficiario come di seguito rappresentato:

- a) Fascia 1 – apicoltori con un numero di alveari sotto impegno da 50 a 60: € 1.450,00;
- b) Fascia 2 – apicoltori con un numero di alveari sotto impegno maggiore di 60 e fino a 80: € 1.850,00.

### **ART. 14 - DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. La dotazione finanziaria dell'intervento SRA18 e del presente bando è pari ad € 1.000.000,00 (euro un milione).

2. La Regione si riserva, nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili e qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del CSR, di



prevedere stanziamenti aggiuntivi a provenienti da eventuali rimodulazioni del piano finanziario del CSR, o da economie realizzate nell'ambito del presente bando.

## **Registro aziendale**

I beneficiari si impegnano altresì a creare ed aggiornare costantemente un documento denominato "Registro aziendale" (I03) nel quale annotare gli elementi di tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle zone/postazione (identificate mediante coordinate GPS) in cui viene collocato ciascun apiario e la registrazione mensile delle eventuali operazioni di spostamento. La registrazione delle operazioni deve avvenire nello stesso giorno di inizio delle medesime, riportando almeno le seguenti indicazioni:

- i. Giorno di inizio operazioni;
- ii. Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
- iii. Numero di alveari collocati nella postazione;
- iv. Essenza/e presenti nella zona di foraggiamento.
- v. Per l'Azione 2 il Documento di accompagnamento "Dichiarazione degli spostamenti per nomadismo" (allegato C dell'Anagrafe Apistica).

<https://www.regione.abruzzo.it> Pubblicato: 27 Dicembre 2023 La **presentazione delle domande di sostegno per il bando *Impegni in apicoltura* (intervento SRA 18, ACA 18) è stata prorogata al 15 gennaio 2024.**

\*\*\*\*\*

## **9) REGIONE CAMPANIA**

### **CSR Intervento **SRA-ACA 18** (Impegni per l'Apicoltura)**

#### **approvato il Bando per l'annualità 2024**

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato\\_23-12-23B.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_23-12-23B.html)

Si comunica che con **Decreto n. 954 del 22 dicembre 2023** è stato approvato il bando dell'intervento SRA18 (impegni per l'apicoltura) del CSR Campania 23/27.

La dotazione finanziaria del bando è fissata in € 4.000.000,00 di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR.

La presentazione delle domande di sostegno potrà decorrere dalla data che sarà comunicata con apposito Avviso su questo portale, mentre il termine ultimo è fin d'ora fissato alle **ore 16.00 del 15 febbraio 2024**.

**Documentazione** [Decreto n. 954 del 22.12.2023](#) (pdf 1.2 Mb)[http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/pdf/DRD\\_954-22-12-23.pdf](http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_954-22-12-23.pdf)

## 10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La sovvenzione si configura come una somma forfettaria e si diversifica per Azione e per classi di alveari. I pagamenti sono espressi in €/anno/beneficiario in base alle classi di alveari sottoposti ad impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno di cui beneficiano gli apicoltori ammessi.

### Importi unitari previsti

#### Azione 1. Apicoltura stanziale

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.1	Da 11 a 30	615,00
B.1	Da 31 a 60	1.228,50
C.1	Da 61 a 90	1.812,00
D.1	Da 91 a 120	2.215,50
E.1	Da 121 a 150	2.439,00
F.1	Da 151 a 200	2.632,50
G.1	Da 201 a 300	3.006,00
H.1	Da 301 a 600	3.784,20
L.1	Oltre 600	4.698,00



## Azione 2. Apicoltura nomade

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.2	Da 11 a 30	717,50
B.2	Da 31 a 60	1.433,25
C.2	Da 61 a 90	2.114,00
D.2	Da 91 a 120	2.584,75
E.2	Da 121 a 150	2.845,50
F.2	Da 151 a 200	3.071,25
G.2	Da 201 a 300	3.507,00
H.2	Da 301 a 600	4.414,90
L.2	Oltre 600	5.481,00

\*\*\*\*\*

## **10) REGIONE SICILIA Agricoltura, pubblicati quattro bandi per 35 milioni di euro per la competitività delle imprese **SRA-18****

<https://www.regione.sicilia.it> 02 Gen 2024 Assessorato/Ufficio: Presidenza della Regione

Quattro bandi, per un totale di 35 milioni di euro, per sostenere la competitività delle imprese agricole siciliane. Il dipartimento regionale dello Sviluppo rurale della Regione Siciliana ha appena pubblicato gli avvisi relativi al Piano strategico della Pac 2023/2027. «Sono provvedimenti - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Luca Sammartino - che puntano a sostenere le attività di promozione dei prodotti, la condivisione di conoscenze e innovazioni in agricoltura, fornire supporto all'apicoltura e migliorare le pratiche di allevamento. Vogliamo rendere le nostre imprese sempre più competitive e al passo con i tempi, lavoriamo spediti e in tempi celeri per dotare i nostri agricoltori di strumenti idonei ad affrontare le sfide di un settore strategico».

**Sono 7,5 milioni, invece, le risorse destinate all'apicoltura con il bando 2024 dell'“Intervento SRA 18”. In particolare, il provvedimento vuole contrastare il declino degli impollinatori sostenendo le pratiche di apicoltura che tutelano la biodiversità. L'avviso è rivolto agli operatori che praticano l'attività apistica in aree particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.**

## **Il bando per l'apicoltura**

Per contrastare il declino degli impollinatori e supportare pratiche di apicoltura orientate alla tutela della biodiversità la Regione Siciliana ha deciso di attivare l'azione ACA 18. La dotazione complessiva è di 7,5 milioni di euro distribuiti sui cinque anni dell'impegno, ma non si esclude l'incremento della dotazione con nuove risorse. I beneficiari sono agricoltori, allevatori singoli o associati che praticano l'attività apistica in aree di elevato valore naturalistico che includono i siti Natura 2000 ovvero i Sic (Siti di Importanza Comunitaria), le Zps (Zone a Protezione Speciale) e i sistemi agroforestali.

### ***Apicoltura stanziale e apicoltura nomade***

Le azioni previste sono due: apicoltura stanziale e apicoltura nomade tra loro alternative. Per essere ammessi all'aiuto i beneficiari e i loro apiari devono essere presenti in Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre 2023.

L'aiuto annuo è a forfait ed è calcolato in base al numero (minimo 50) degli alveari assoggettati all'impegno. L'importo è diverso a seconda che si pratici l'apicoltura stanziale o quella "nomade". Si va da un minimo di 2.267 euro per lo stanziale e 2.640 per il nomade nella classe di ampiezza 50-100 alveari fino a 12mila euro per apicoltura stanziale e 14 mila euro per apicoltura nomade per apiari costituiti da oltre 400 famiglie.

Il periodo di impegno va dall'1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2028.

Non verranno applicati criteri di selezione, ma, qualora le domande pervenute siano superiori al triplo della disponibilità finanziaria annua, la priorità spetta agli alveari che si trovano ad una quota superiore ai 300 metri s.l.m e che sono allevati con metodo biologico. Esauriti questi, si passa a quelli associati a una quota altimetrica superiore al 300 metri s.l.m. e quindi a quelli sotto tale quota dando precedenza sempre a quelli che si trovano a quote altimetriche maggiori.

### ***Cumulabilità***

L'intervento si può cumulare con altri interventi agro-climatico-ambientali. Del resto la combinazione di più impegni in capo al medesimo beneficiario consente, infatti, l'amplificazione dell'effetto ambientale. Nelle aree in cui si applica l'ACA 18 però non è possibile accedere alla azione B4 – razionalizzazione della transumanza prevista nell'Ocm apicoltura. Sia le domande di sostegno che di pagamento (a cadenza annuale) devono essere presentate telematicamente attraverso il portale Sian di Agea seguendo le indicazioni di successive e apposite circolari di Agea e della Regione.

Infine, via libera anche al quarto bando relativo all'“[Intervento SRA 30 Benessere Animale](#)” che, con 21 milioni di euro, incentiva pratiche di allevamento più sostenibili, che assicurino minore stress e sofferenza fisica agli animali, un'alimentazione adeguata, minori emissioni e una migliore gestione di reflui e deiezioni.

\*\*\*\*\*

# 11) Emilia-Romagna: impegni per l'apicoltura – SRA 18 PAC 2023-27

09 gennaio 2024|

Bando unico per l'Intervento SRA18 - ACA 18 - Impegni per l'apicoltura Azione SRA18.1 - “Apicoltura stanziale” Azione SRA18.2 - “Apicoltura nomade”.

---

## Bando 2024\_Obiettivo

L'intervento “Impegni per l'apicoltura” prevede un pagamento annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

\*\*\*\*\*

## 12) IN APIARIO

### IL MIELE DI EDERA



**Favo con miele di edera completamente cristallizzato**



**In una postazione (tra Badoere e Piombino) a fine autunno gli alveari avevano tantissime scorte, non sono stati nutriti e poi sono “morti da fame” con favi pieni di miele; api morte sul fondo e nelle cellette. Si esclude il nosema essendo intervenuti con api herb. Altre portazioni a distanza di 5 km sono regolari (perdite 3-5%). Anche altri apicoltori in zona hanno avuto perdite elevate.**

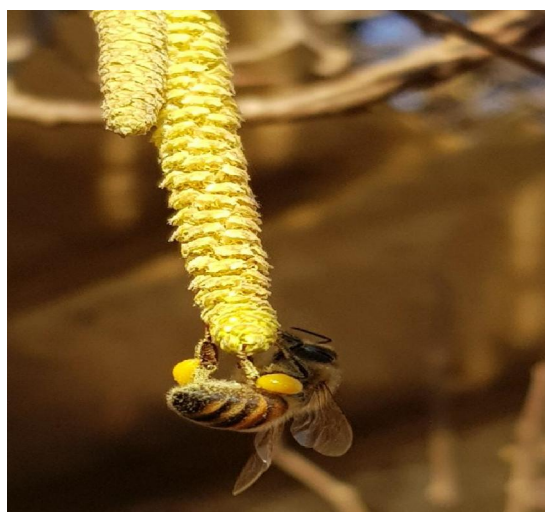


## NUTRIZIONE PROTEICA STIMOLANTE

Stò iniziando la nutrizione proteica stimolante la deposizione, nella foto il candito del commercio tagliato in porzioni da 200-300 grammi addizionato a polline proprio conservato in congelatore.



La nutrizione proteica con candito può venir integrata con farine vegetali bio (farina di castagne) su un piattino al riparo da umidità e venti freddi; viene avidamente raccolta dalle api; verrà abbandonata quando inizia la fioritura di nocciolo, salice e ontano.



Rimando la conoscenza della forza della famiglia, quanti sono i telaini occupati dalle api e l'entità della scorte **alla visita successiva di inizio febbraio** quando con maggior attenzione bisognerà controllare le scorte perché il consumo aumenta con l'inizio della deposizione da parte della regina.



## Restringere, restringere ai soli favi occupati dalle api e tenere molto caldo sopra.

Mi porto al seguito qualche diaframma, non sia mai di dover restringere una famigliola al centro, tra due diaframmi per farla corrispondere al foro di nutrizione del coprifavo. Se occorre restringo di un favo rispetto all'invernamento e lascio al di là del diaframma il favo se possiede ancora del miele.

\*\*\*\*\*

### 13) Miele: cresce in Europa il numero delle referenze adulterate

10 Gennaio 2024 –

Bruxelles (Belgio) – Nel 2018, secondo una risoluzione del Parlamento europeo, il **miele era il terzo prodotto più adulterato al mondo**. E la situazione non è migliorata con il passare degli anni. Solo **nel 2021 e nel 2022**, infatti, secondo un'indagine compiuta in Europa dall'**Olaf** (organismo antifrode comunitario), su 320 campioni di miele analizzati **il 46% è risultato contraffatto**. E questo, scrive ItaliaOggi, perché **“rilevavano almeno un marker da fonte di zucchero estranea”**. Ne sono un esempio gli sciroppi zuccherini o gli sciroppi di mais e riso.

Un fenomeno, quello evidenziato, che colpisce anche l'**Italia**. Il **Copa Cogeca**, infatti, scrive il quotidiano, ha svolto **due indagini** sull'argomento. La prima su **20 campioni di mieli presenti sugli scaffali della Grande distribuzione** e la seconda su **27 campioni**. Rivelando, alla fine, come nella prima indagine un campione sia risultato positivo alla ricerca di zuccheri esogeni e nella seconda indagine tre campioni.

In base a dati **Eurostat**, si legge su ItaliaOggi, **il principale esportatore di miele a basso costo verso l'Unione Europea è la Cina**, con il 36% di quota nel 2022. Seguita dall'**Ucraina**, che tra gennaio e settembre 2023 ha esportato 41mila tonnellate di miele verso l'Ue con una quota del 24%; dall'**Argentina** e dal **Messico**. Proprio per contrastare la diffusione di prodotti falsi o adulterati, **in Europa sarà obbligatorio fornire l'indicazione di origine del miele in etichetta**.

\*\*\*\*\*

### 14) Vespa Velutina, allarme in Toscana: a rischio la produzione di miele

<https://www.ilmessaggero.it> giovedì 11 Gennaio 2024

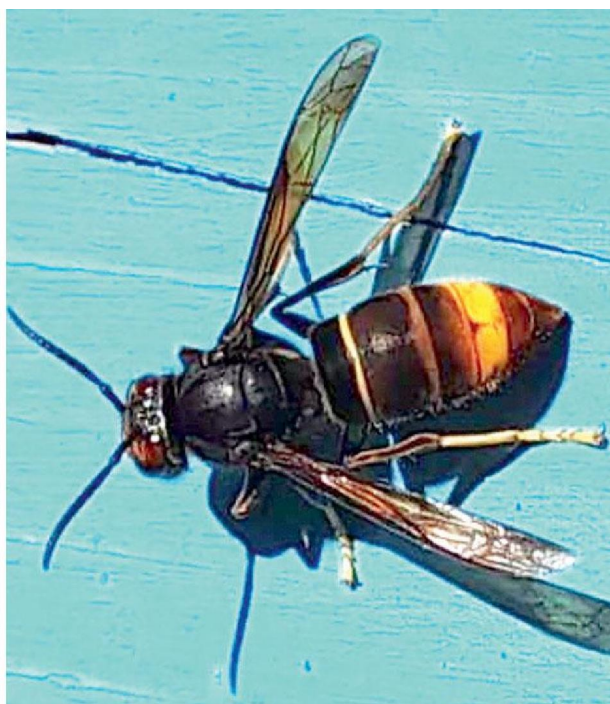
L'invasione della **vespa velutina**, originaria della Cina, nelle campagne e sulle colline pistoiesi ha causato un significativo crollo nella produzione di miele. La vespa velutina, proveniente dall'estremo oriente, si muove in sciame e impedisce alle api di uscire per impollinare i fiori e raccogliere il nutrimento, causando la morte per fame delle colonie. La presenza combinata delle vespe e dei cambiamenti climatici, riporta "Il Tirreno", con estati torride e stagioni irregolari, ha contribuito alla penuria di miele. Gli apicoltori della zona, tra cui quelli dell'associazione **Toscana** miele di Prato e Pistoia, stanno affrontando gravi difficoltà economiche a causa di questa situazione. I nidi delle vespe velutine hanno una forma distintiva a palla, e in caso di avvistamento è fondamentale segnalarne la presenza alle autorità competenti, come i carabinieri forestali o i vigili del fuoco, per l'adozione di procedure di rimozione sicure.

## VIDEO

## 15) Versilia, triplicati i nidi di vespa velutina: «Minaccia mortale per le nostre api». Il metodo Z e i rischi

<https://www.iltirreno.it/versilia/cronaca/2023/12/05>

di Tiziano Baldi Galleni



**L'allarme degli addetti ai lavori: «Situazione da contenere assolutamente. Questo insetto alloctono si prenderà tutto il territorio in Italia in qualche anno»**

SERAVEZZA. Sono triplicati, rispetto al 2022, i nidi di **vespa velutina** che sono stati avvistati nella Versilia storica quest'anno. Da 23 nidi segnalati, siamo passati ai 67 registrati (fino a fine novembre) dall'associazione "Toscana Miele" nei quattro Comuni.

**Pietrasanta emerge con un picco di 41 casi e anche Forte dei Marmi con 19, rispetto ai nove e due dello scorso anno.** Una situazione che deriva da un lato da una maggiore informazione e quindi predisposizione degli apicoltori e dei cittadini di notare e segnalare i nidi per farli neutralizzare, dall'altra da un'effettiva espansione di questo insetto che si mangia le api da miele e contemporaneamente le costringe e barricarsi nell'arnia senza poter uscire a svolazzare sui fiori. Sconfiggere la vespa velutina, ad oggi, è praticamente impossibile. Gli apicoltori possono soltanto rallentare e contrastare il suo dominio.

La speranza però arriva da una ricerca dell'Università di Pisa e di Firenze, con un progetto finanziato dalla Regione Toscana, dal quale gli esperti del settore si auspicano arrivino soluzioni più efficaci. A spiegarlo è Stefano Fenucci, dell'associazione "Toscana Miele", uno dei tre gruppi toscani che collaborano con le università e che da qualche anno seguono questa problematica. «Il messaggio è chiaro e inequivocabile – dice Fenucci – al momento non c'è modo di migliorare questa situazione: può solo peggiorare. Questo insetto alloctono si prenderà tutto il territorio in Italia in qualche anno».

Le altre due associazioni sono Arpat “Associazione regionale produttori apistici toscani”, e Aapt “Associazione apicoltori delle province toscane”. Come riferimento c’è il sito ufficiale nazionale [www.stopvelutina.it](http://www.stopvelutina.it) sul quale si può fare anche le segnalazioni. Di recente un nido enorme di Vespa velutina è stato visto e fotografato, e successivamente neutralizzato, su viale Emilia fra Forte dei Marmi e Seravezza. «Nel frattempo che la ricerca universitaria fa il suo lavoro, bisognerà capire se riusciremo a gestire il problema senza arrecare troppi danni all’apicoltura», dice Fenucci, che aggiunge: il problema si ripercuote a catena sull’economia del miele e di chi ne fa un reddito e sulla biodiversità. «Stiamo lavorando per neutralizzare i nidi indicati, e chiediamo alla popolazione di segnalarceli: sono fatti a forma di damigiana, e si trovano nella parte alta degli alberi».

La neutralizzazione consiste nel soffiare all’interno del nido una polvere in veleno che uccide questi insetti. C’è anche un cosiddetto **metodo Z, in via di sperimentazione: questo prevede la cattura di qualche esemplare di Vespa velutina, che viene trattata con una dose di veleno, e quando torna nel nido dovrebbe creare una reazione a catena e sterminare l’alveare.** Ad occuparsi di tutto questo sono gli apicoltori di queste tre associazioni che lo svolgono in modo volontario e per salvaguardare la loro attività e una realtà preziosa come quella della produzione di miele.

Al momento ad essere infestata è tutta la Toscana tirrenica, fino a Firenze, Pistoia e Prato. Soprattutto Viareggio, Lucca, Pisa la Versilia e Massa Carrara, stanno vivendo un secondo focolaio dovuto ad un arrivo nel 2017 attraverso il porto di La Spezia. L’intenso lavoro degli apicoltori della zona è efficace, e la concentrazione di questo insetto non è ancora alta definire la situazione come critica.

\*\*\*\*\*

## 16) Vespa velutina, neutralizzato il primo nido in provincia di Bologna

<https://agronotizie> 27 dicembre 2023 di Matteo Giusti

**Trovato su un albero di un parco cittadino a Budrio, è stato neutralizzato la Vigilia di Natale dai tecnici della rete StopVelutina e dell'associazione Le nostre api**



Il nido di Budrio, in provincia di Bologna - Fonte foto: StopVelutina



Il calabrone asiatico *Vespa velutina* segna una nuova tappa nella sua espansione sul territorio nazionale con il ritrovamento del **primo nido** in provincia di **Bologna**. Il nido è stato trovato su un albero in un parco cittadino a **Budrio**, un comune ad una decina di chilometri dal capoluogo emiliano.

A darne notizia sul [sito](#) di **StopVelutina** è stata la dottoressa **Laura Bortolotti** del **Crea**, che insieme a **Stefano Fenucci** di **Toscana Miele**, all'assessore all'Ambiente del comune di Budrio **Stefano Pezzi** e ai tecnici dell'**Associazione Apicoltori dell'Emilia Romagna** [Le nostre api](#), sono intervenuti il 24 dicembre 2023 per neutralizzare il nido. Oltre ad essere il primo nido di *Vespa velutina* nel bolognese, questo ritrovamento costituisce anche la **terza segnalazione** del calabrone asiatico in **Emilia Romagna**, dopo quelle del 2022: in Val Nure in provincia di Piacenza e a Tornolo sull'Appennino parmense.

Il ritrovamento del nido indica che **il calabrone è in grado di colonizzare le zone pianeggianti del Nord Italia**, come hanno dimostrato anche i [ritrovamenti dei due nidi](#) individuati ad ottobre a Cittadella in provincia di **Padova**. *Vespa velutina* sta quindi diventando un problema che interessa una **porzione sempre più vasta del territorio nazionale**, con un'espansione che va sia verso Sud che verso Nord.

Anche se il calabrone asiatico non è una specie particolarmente pericolosa per le persone, per lo meno non più di altre specie di vespe e di calabroni, rappresenta una **grave minaccia per l'apicoltura e la biodiversità**. *Vespa velutina* infatti è un'attiva **predatrice di api da miele**, in grado di causare spopolamenti di interi alveari, ed essendo una specie **polifaga**, cioè che può nutrirsi di molti organismi diversi, **può rappresentare un problema anche per altri insetti** e impollinatori selvatici.

\*\*\*\*\*

## 17a) Cogorno, ritrovato enorme nido di vespa killer velutina

<https://liguriaoggi.it/2023/12/30/> 30 Dicembre 2023



Cogorno (Genova) – Ancora un ritrovamento di nidi di vespa killer velutina nel genovese e cresce la preoccupazione per l'invasione del pericoloso insetto che arriva dall'Asia. Alcuni passanti hanno notato l'enorme "pallone" appeso ad un albero in via degli Ulivi, nel territorio del comune dell'immediato entroterra di Lavagna ed hanno subito dato l'allarme.

Non è chiaro se il nido sia ancora “popolato” o meno ma è necessario neutralizzarlo per evitare che le regine in esso contenuto possano “svernare” fondando nuove colonie e nuovi nidi con l’arrivo della bella stagione.

La Vespa velutina è un killer di api e insetti impollinatori ma è in grado di uccidere anche un essere umano se si ha la sventura di essere attaccati in massa.

Una sola puntura, come nel caso delle vespe e dei calabroni nostrani, può portare a fortissime reazioni allergiche ma a renderla pericolosa è la estrema aggressività nella difesa del nido.

E purtroppo si moltiplicano i casi di nidi costruiti nei centri abitati, anche vicino alle case, ai centri sportivi frequentati e persino alle scuole come già avvenuto.

In caso di ritrovamento è importante segnalare immediatamente la presenza del nido alle forze dell’ordine o, ancor meglio, alle associazioni degli apicoltori, in prima linea nella lotta alla velutina che sta portando pesanti danni al settore.

\*\*\*\*\*

## 17b) Come si difendono le api dai calabroni

In Vietnam è stato scoperto che le api asiatiche utilizzano gli escrementi di altri animali per tenere lontani i calabroni dai proprio alveari. Questo affascinante comportamento, mai osservato prima, potrebbe aggiungere un ulteriore tassello alla lotta per limitare l'invasione dei calabroni asiatici, eccezionali predatori di api, introdotti per sbaglio in Europa e in America.

Quella tra api e calabroni è una battaglia senza esclusione di colpi che va avanti da milioni di anni sul nostro Pianeta. Una corsa agli armamenti evolutiva tra preda e predatore senza fine e in continuo aggiornamento. Da oggi, infatti, si è aggiunta una nuova freccia all'arco dell'ape asiatica (*Apis cerana*) per provare a contrastare le pericolose incursioni dei calabroni giganti (*Vespa soror*): questi piccoli e operosi insetti utilizzano gli escrementi di altri animali per tenerli lontani dal proprio alveare. Questo è quello che ha scoperto il team di ricercatori guidato Heather Mattila del Wellesley College del Massachusetts, che hanno pubblicato i risultati dello studio sulla rivista PLOS ONE.

### **Escrementi per tenere lontani i calabroni.** di Salvatore Ferraro

I calabroni *Vespa soror* sono predatori eccezionalmente adatti alla caccia alle api. Sono molto più grossi, hanno mandibole forti e possenti, sono dotati un pungiglione velenoso e possiedono una corazza impenetrabile in grado di difenderli dalle punture dei piccoli imenotteri. Questi spietati cacciatori alati attaccano singolarmente le colonie di api con continue incursioni falciando, individuo dopo individuo, le povere produttrici di miele oppure possono saccheggiare in gruppo le larve all'interno dell'alveare. Gli insetti sociali come le api puntano tutto sul gruppo e sulla collaborazione per difendersi dagli invasori tanto pericolosi. È noto, per esempio, lo straordinario comportamento di alcune api in grado di assalire in massa il calabrone asiatico (*Vespa velutina*) per poi cuocerlo e soffocarlo in una palla fatta di api.

In Vietnam e in altre zone del Sud-est asiatico gli scienziati avevano notato da un po' di tempo degli strani segni presenti all'ingresso degli alveari, ma nessuno mai aveva provato ad approfondire più nel dettaglio la vicenda. Andando ad analizzare il materiale accumulato si è scoperto che si trattava di escrementi di altri animali, che le api raccolgono e depositano con cura all'ingresso dei loro favi. La cosa sbalorditiva è stata scoprire che queste feci, principalmente di polli e altri animali d'allevamento, servivano a tenere lontani i calabroni dall'alveare. Questo curioso deterrente, mai osservato prima, è stato chiamato fecal spotting.



## Come usano il "fecal spotting" le api?



L'ingresso di un alveare, fortemente "decorato" con le feci raccolte dalle api. Mattila et al., 2020

Analizzando centinaia di filmanti realizzati osservando gli apiari vietnamiti, gli scienziati hanno scoperto che più l'ingresso dell'alveare era ricoperto di escrementi e meno i calabroni si avvicinavano per esplorare o tentare un attacco. Ma c'è di più: le attività di raccolta e accumulo delle feci da parte delle api aumentava dopo che queste avevano subito un attacco da parte di un calabrone. Inoltre, per confermare questa ipotesi, i ricercatori hanno stimolato le api con una sostanza olfattiva estratta dai calabroni e così, quasi immediatamente, gli insetti hanno iniziato a ricoprire di escrementi l'ingresso.

Non è ancora ben chiaro perché i predatori si mantengano alla larga dalle feci e certamente serviranno ulteriori studi per approfondire la causa. Potrebbe trattarsi di un camuffamento olfattivo che tiene nascosto l'ingresso oppure, semplicemente, i calabroni preferiscono evitare di masticare un favo sporco di escrementi nel tentativo di aprirsi un varco.

Un'altro sorprendente aspetto di questa scoperta, sostengono gli autori dello studio, è che il fecal spotting rappresenta il primo caso mai documentato di utilizzo di strumenti non vegetali da parte delle api. Questi imenotteri, infatti, costruiscono i loro alveari con materiale proveniente dalle piante e sono già noti casi di utilizzo di foglie per marcare l'ingresso dei nidi, ma mai prima d'ora erano state osservate a raccogliere, manipolare e utilizzare strumenti diversi da quelli vegetali. Non tutta la comunità scientifica concorda, però, su questo punto di vista, anche perché definire cos'è uno strumento non è mai semplice ed è un tema che genera parecchie discussioni. Tra l'altro, in letteratura, sono noti tantissimi casi di utilizzo di vari materiali da parte di altri insetti.

Le feci salveranno le api?

Un ulteriore risvolto, anche di tipo economico, potrebbe arrivare da questa scoperta. Da quando diversi calabroni di origine asiatica sono stati introdotti accidentalmente dall'uomo in Europa (con la Vespa velutina) e in America

(con la Vespa mandarina) si sta cercando in tutti i modi di limitarne l'invasione, che potrebbe mettere a serio rischio le popolazioni di api, totalmente impreparate a difendersi da questi temibili predatori, e la produzione di miele. Scoprire in che modo le feci tengono lontani i calabroni potrebbe fornire un aiuto in più agli apicoltori per difendere le proprie api. Serviranno certamente nuovi studi ma questa affascinante seppur poco igienica scoperta ci dimostra ancora una volta quanto siano ingegnosi questi piccoli e laboriosi insetti sociali.

\*\*\*\*\*

## 18) Sta succedendo qualcosa di molto strano ai fiori

**Perché alcuni fiori si stanno rimpicciolendo? La loro evoluzione vira verso l'auto-impollinazione ed ecco il motivo**

<https://tecnologia.libero.it> 2 Gennaio 2024 Luca Incoronato

### Perché i fiori si stanno rimpicciolendo

Cosa sta accadendo ai papaveri selvatici francesi? Di colpo hanno iniziato a produrre dei fiori più piccoli, generando meno nettare rispetto a 20-30 anni fa. Uno strano processo evolutivo, posto in evidenza da uno studio. Ciò che risulta evidente dai dati è che gli esemplari stanno rendendosi meno attraenti per gli impollinatori, per così dire. Ciò si connette ovviamente a una diminuzione degli insetti.

### Fiori rimpiccioliti

Uno studio ha scoperto come i fiori dei **papaveri cresciuti nei pressi di Parigi sono più piccoli del 10% rispetto al passato**. Al tempo stesso producono circa il 20% in meno di nettare rispetto a quanto avveniva, negli stessi campi, meno di 50 anni fa. Tutto ciò si connette a una minor frequenza di insetti.

Ecco le parole di Pierre-Olivier Cheptou, tra gli autori dello studio e ricercatore presso il Centro Nazionale Francese per la Ricerca Scientifica: “Si stanno evolvendo verso un’**auto-impollinazione**. Ogni pianta si riproduce con se stessa. Ciò funziona nel breve termine ma **potrebbe limitare la loro capacità di adattarsi ai futuri cambiamenti ambientali**”.

Nel corso di milioni di anni di evoluzione si è assistito a piante che producono nettare per gli insetti che, in cambio, trasportano il polline. Papaveri e impollinatori sembrano però bloccati in un circolo vizioso. **Con minor nettare prodotto, ci sarà meno cibo per gli insetti**. Ciò accelererà il declino, considerando il minor trasporto di polline da una pianta all'altra.

### Un declino inevitabile

Il declino del **numero di insetti** è stato verificato in tutta Europa. Uno studio tedesco ha scoperto che dal 1989 al 2016 il **peso complessivo degli insetti catturati in trappola è diminuito del 75%**. Effetti difficilmente reversibili, come evidenzia lo studio. Le piante hanno già iniziato a cambiare. Sono necessarie urgenti misure di conservazione, al fine di fermare e invertire il processo.

Lo studio usa il metodo noto come “ecologia della resurrezione”. Ha coinvolto la germinazione di piante ancestrali di papavero da semi, raccolti tra gli anni '90 e 2000. Erano conservati nei conservatori botanici nazionali. Ben quattro popolazioni di papaveri sono cambiate in questo lasso di tempo.

Un cane che si morde la coda, con **minori insetti impollinatori che hanno spinto a modifiche drastiche** nell'evoluzione delle piante che, a loro volta, influenzano un'ulteriore diminuzione. Una risposta di tale natura è del tutto sorprendente. Una pianta annulla migliaia di anni di evoluzione, in risposta a un fenomeno in circolazione per appena 50 anni. Ecco quanto sottolineato dal team: “La maggior parte delle ricerche è stata condotta in Europa e Nord America. Sappiamo però che il declino è un fenomeno globale. I risultati ottenuti potrebbero essere soltanto la punta dell'iceberg. Aree dalla maggior diversità vegetale avranno, probabilmente, **molti altri esempi di piante selvatiche che cambiano le loro strategie di impollinazione**, in risposta alla mancanza di insetti”.

Le evidenze scientifiche sono svariate, a seconda dei casi e delle località. Processi simili sono osservati nelle popolazioni invasive, costrette ad adattarsi a nuove nicchie ecologiche. Duecento anni fa, invece, sono state introdotte le stesse tipologie in Colombia e Costa Rica, cambiando forma dei fiori, così da poter essere impollinate dai colibrì.

\*\*\*\*\*

## **19) Giardino urbano di Como: verde e produzione di miele. Il Comune avvia la gara per il progetto da 300mila euro**

<https://www.espansionetv.it> 19/12/2023 Di [Vittoria Dolci](#)

Giardino urbano di Como, approvato dalla giunta comunale il progetto esecutivo da 300mila euro che prevede la riqualificazione del verde nelle zone della stazione San Giovanni, viale Geno e piazza Vittoria con la posa di alveari urbani per la produzione di miele.

L'amministrazione ha inoltre attivato la procedura di gara per promuovere l'indagine di mercato – attraverso manifestazione di interesse – per gli operatori economici interessati alla realizzazione del progetto.

**Obiettivo: far diventare Como una città fiorita da luglio a settembre** e realizzare un'arnia di design per promuovere l'apicoltura urbana. Nel progetto approvato dalla giunta cittadina l'alveare urbano sarà collocato nel giardino di via Balestra e sarà visibile sia dall'interno del giardino che da viale Lecco.

**All'interno sarà posizionata un'arnia e successivamente ne verranno collocate altre due nelle vicinanze per avere già dal primo anno una produzione di almeno 45 chili di miele.**

Tre le aree individuate per la rigenerazione del verde, con essenze che aiutano le api nei periodi in cui le fioriture scarseggiano: la Stazione San Giovanni, Piazza Vittoria e Viale Geno. Il piano comunale prevede il rifacimento delle fioriere tra la stazione e il parco e delle aiuole ai piedi della scalinata. Piante aromatiche nella grande aiuola di piazza Vittoria, tra cui lavanda, rosmarino e salvia. Infine viale Geno verrà riqualificato il verde con la posa di nuove piante. Inoltre è prevista la creazione di una quinta fiorita per migliorare la percezione dell'opera scultorea dedicata alle Vittime del Covid.

## 20) A PROPOSITO DI BORRAGINE ED ALCALOIDI PIRROLIZIDINICI

<https://ilfattoalimentare.it/richiamo-gorgonzola-dop-agnolotti-borragine.html>

Giulia Crepaldi

18 Dicembre 2023

### Il richiamo degli agnolotti

La catena Eataly, invece, ha diffuso il richiamo di 35 lotti di agnolotti di borragine a marchio PLIN. Il motivo indicato sull'avviso è la presenza, segnalata dal fornitore di borragine, di alcaloidi pirrolizidinici oltre i limiti consentiti. Gli alcaloidi pirrolizidinici sono sostanze molto tossiche, soprattutto a livello epatico, prodotte da alcune piante, tra cui la borragine.



Gli agnolotti coinvolti, prodotti dal Pastificio Vallebelbo Srl, sono venduti in confezioni da 300 grammi e 1 kg con i numeri di lotto 2310093, 2310097, 2310101, 2310109, 2310114, 2310122, 2310124, 2310128, 2310136, 2310143, 2310149, 2310157, 2310159, 2310164, 2310171, 2310185, 2310192, 2310199, 2310214, 2310219, 2310222, 2310241, 2310248, 2310262, 2310269, 2310276, 2310283, 2310289, 2310290, 2310304, 2310311, 2310312, 2310318, 2310326 e 2310332. Le date di scadenza interessate vanno dal 30/04/2023 al 05/01/2024. La maggior parte dei lotti richiamati è dunque già scaduta, anche da mesi.

A scopo precauzionale, le aziende raccomandano di non consumare i prodotti con le scadenze e i numeri di lotto indicati.

**Dal primo gennaio 2023 Il Fatto Alimentare ha segnalato 200 richiami, per un totale di 402 prodotti.**

\*\*\*\*\*



# 21) How AI is Shaping the Future of the Beekeeping Industry

<https://www.ultimometro.it> Gennaio 12, 2024



---

## Come l'Intelligenza Artificiale sta plasmando il futuro dell'industria dell'apicoltura

L'apicoltura è un'antica pratica agricola che risale a migliaia di anni fa. Le api svolgono un ruolo vitale nell'impollinazione delle piante, contribuendo alla produzione di frutta, verdura e semi. Tuttavia, negli ultimi decenni, l'industria dell'apicoltura ha affrontato numerose sfide, tra cui la diminuzione delle popolazioni di api, malattie e parassiti che minacciano gli alveari.

Fortunatamente, l'Intelligenza Artificiale (IA) sta emergendo come una potente risorsa per affrontare queste sfide e plasmare il futuro dell'industria dell'apicoltura. L'IA può essere utilizzata per monitorare la salute delle api, migliorare la gestione degli alveari e prevenire la diffusione di malattie. Vediamo come l'IA sta rivoluzionando l'apicoltura.

### Monitoraggio delle api

Uno dei principali utilizzi dell'IA nell'apicoltura è il monitoraggio delle api. Grazie all'uso di sensori e telecamere intelligenti, è possibile raccogliere dati in tempo reale sulle attività delle api all'interno degli alveari. Questi dati possono includere informazioni sulla temperatura, l'umidità, la quantità di miele prodotto e il comportamento delle api.

L'IA può analizzare questi dati e fornire agli apicoltori informazioni preziose sulla salute delle api. Ad esempio, se l'IA rileva un cambiamento anomalo nella temperatura o nell'umidità dell'alveare, può segnalare un potenziale problema come una malattia o un'invasione di parassiti. Questo consente agli apicoltori di intervenire tempestivamente e prevenire la diffusione di malattie tra le api.

## Gestione degli alveari

Un altro modo in cui l'IA sta plasmando il futuro dell'apicoltura è migliorando la gestione degli alveari. Grazie all'IA, gli apicoltori possono ottenere una visione più approfondita delle attività delle api e prendere decisioni più informate sulla gestione degli alveari.

Ad esempio, l'IA può analizzare i dati raccolti dai sensori e fornire raccomandazioni sugli interventi da effettuare, come l'aggiunta di nuovi alveari o la rimozione di quelli infestati da parassiti. Inoltre, l'IA può aiutare gli apicoltori a ottimizzare la posizione degli alveari in base alle condizioni ambientali, come la disponibilità di fiori e l'esposizione al sole.

## Prevenzione delle malattie

Le malattie sono una delle principali minacce per le popolazioni di api. L'IA può svolgere un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel controllo delle malattie nelle api. Utilizzando algoritmi di apprendimento automatico, l'IA può analizzare grandi quantità di dati sulle malattie delle api e identificare modelli e segnali di avvertimento precoci.

Inoltre, l'IA può aiutare a prevenire la diffusione di malattie tra gli alveari. Ad esempio, se un alveare viene infettato da una malattia, l'IA può suggerire agli apicoltori di isolare l'alveare infetto e prendere misure preventive per evitare la diffusione della malattia ad altri alveari.

## Promozione della sostenibilità

L'IA può anche contribuire a promuovere la sostenibilità nell'industria dell'apicoltura. Grazie all'analisi dei dati, l'IA può aiutare gli apicoltori a ottimizzare l'uso delle risorse, come l'acqua e l'energia, riducendo così l'impatto ambientale dell'apicoltura.

Inoltre, l'IA può aiutare a migliorare la selezione delle api migliori per la riproduzione, aumentando la resistenza alle malattie e migliorando la produttività delle api stesse. Ciò contribuisce a garantire la sopravvivenza delle popolazioni di api a lungo termine e a preservare l'importante ruolo che svolgono nell'impollinazione delle piante.

## Conclusioni

L'Intelligenza Artificiale sta rivoluzionando l'industria dell'apicoltura, offrendo nuove opportunità per **monitorare la salute delle api, migliorare la gestione degli alveari, prevenire la diffusione di malattie e promuovere la sostenibilità.** Grazie all'IA, gli apicoltori possono prendere decisioni più informate e intervenire tempestivamente per proteggere le popolazioni di api e garantire la produzione di alimenti sani e sostenibili.

Tuttavia, è importante ricordare che **l'IA non può sostituire completamente l'esperienza e la conoscenza degli apicoltori. L'IA è uno strumento potente che può supportare gli apicoltori nelle loro attività, ma è fondamentale mantenere una stretta collaborazione tra l'uomo e la macchina per garantire il successo dell'apicoltura nel futuro.**

\*\*\*\*\*

## 22) Al via il bando Isi dell'Inail per le aziende agricole

<https://terraevita.edagricole.it> Di [Giulio D'Imperio](#) 9 Gennaio 2024



La finalità del bando è dare l'opportunità alle micro e piccole imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori

Stanziate dall'Inail mezzo miliardo di euro a fondo perduto per il [Bando ISI 2023](#) pubblicato sul sito dell'istituto. Di tale bando l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ([Inail](#)) ne ha dato notizia attraverso un [comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.296 del 20 dicembre 2023](#).

### Cinque assi di finanziamento

Tale importo verrà suddiviso per ogni singola regione o provincia autonoma e per i 5 assi di Finanziamento previsti. La finalità che si intende raggiungere è quella di dare l'opportunità alle micro e piccole imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, di giungere:

- alla realizzazione di progetti che possano portare ad un miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni attuali;
- offrire l'opportunità di acquistare nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro innovative che portino ad un miglioramento significativo delle emissioni inquinanti;
- migliorare il rendimento e la sostenibilità globale giungendo alla riduzione del livello di rumorosità o del rischio di incorrere in infortuni o del rischio che possa derivare dallo svolgimento di operazioni manuali.

### Le tempistiche

La tempistica da rispettare per la presentazione telematica della domanda, attraverso il sito Inail accedendo alla sezione "Accedi ai servizi on line", sarà comunicata sul sito Ente nell'apposita sezione dedicata alle scadenze dell'Avviso ISI 2023. Per richiedere informazioni sul bando l'istituto assicuratore ha previsto due differenti modalità:

chiamando il Contact Center dell'Inail 06-6001;

utilizzando il servizio "Inail risponde" nella sezione "Supporto del Portale" prevista sul sito dell'Istituto.

\*\*\*\*\*

## 23 ) All'ospedale di Ciriè si usa il miele medicale per la guarigione nel post parto

Innovazione nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di via Battitore per la cura delle lacerazioni



<https://primailcanavese.it/> 05 Gennaio 2024

All'ospedale di Ciriè si usa il miele medicale per la guarigione nel post parto, innovazione nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di via Battitore per la cura delle lacerazioni.

### All'ospedale di Ciriè si usa il miele medicale per la guarigione nel post parto

Il miele medicale è il protagonista di una nuova e innovativa strategia nella cura delle lacerazioni perineali introdotta dal reparto di Ostetricia e Ginecologia di Ciriè che sta conducendo una rivoluzione nell'approccio al trattamento post parto delle donne. L'attenzione della terapia si concentra sul dolore derivante dalle lesioni provocate durante il parto, una sfida che spesso richiede l'uso di farmaci antidolorifici, con potenziali impatti sull'allattamento al seno.

#### Novità medicale

Una svolta significativa arriva dall'impiego, sull'area perineale della neo-mamma, di una crema a base di miele medicale, scelta per le sue proprietà straordinarie. Il miele, noto per le sue qualità antisettiche, cicatrizzanti, riequilibranti della flora intestinale ed antinfiammatorie, è il punto focale di questo nuovo approccio del reparto ospedaliero di Ciriè. Applicato in pomata o sotto forma di garza medicata, il miele ha dimostrato di ridurre significativamente il dolore da lacerazione perineale, limitando al contempo l'uso di farmaci nelle prime ore dopo il parto, favorendo anche l'allattamento. Le ostetriche hanno infatti osservato che il maggior "discomfort" in puerperio è il dolore derivante da lacerazione spontanea o provocata dei tessuti, da cui consegue un utilizzo di farmaci antidolorifici, e da cui talora dipende un ritardo dell'avvio dell'allattamento al seno. Attività che le neo-mamme devono poter effettuare in una condizione priva di dolore, con posizioni confortevoli, un'adeguata idratazione e in un buon equilibrio psicofisico. Elementi essenziali per un attaccamento al seno privo di stress per la madre e soddisfacente per il nutrimento del neonato.



## Processo di guarigione

È proprio per il raggiungimento di quest'equilibrio che le ostetriche di Cirié hanno proposto un trattamento specifico per il post parto che prevede l'applicazione di un prodotto dalla composizione semplice ma polifunzionale ed estremamente disponibile come il miele, sostanza naturale e ricca di proprietà benefiche spendibili in campo medico. «La sua applicazione – spiegano le ostetriche del reparto dell'ospedale di Cirié - ci ha consentito di ridurre il dolore da insulto perineale e, di conseguenza, anche l'impiego di farmaci nelle 24 ore successive al parto, migliorando l'edema dei genitali esterni, riducendo l'ecchimosi e favorendo così il regolare processo cicatriziale, tenendo la zona più pulita e priva di patogeni. In ultimo, ma non per importanza, l'effetto dell'attenzione verso la neo-mamma assistita ha generato un clima di gradimento del prodotto in sé ma soprattutto del sistema di cure che questo ha generato».

## Numeri

Negli ultimi 6 mesi, lo staff ha già trattato con questa tecnica 52 donne raccogliendo, anche tramite un questionario specifico, feedback più che positivi che hanno confermato l'efficacia del metodo curativo. Dopo la Tens (il trattamento non farmacologico mirato ad alleviare il dolore), il massaggio, il parto in acqua e il rivolgimento per manovre esterne per la presentazione podalica del feto, l'adozione del miele con scopi curativi è l'ultimo di una serie di rimedi introdotti dal reparto Ostetricia e Ginecologia di Cirié volti ad elevare la qualità dell'assistenza delle neo-mamme.

*Con la Speranza che sia un Buon 2024*

Treviso 14 gennaio 2024

**Cordiali saluti Cassian Rino**

Tecnico Apistico Regione Veneto